



Parte al Politecnico di Torino il ciclo di incontri  
"Conversazioni in Biblioteca" - III ciclo

PRIMO INCONTRO

*"Psicoanalisi e ambiente:*

*psicologia e limiti dello sviluppo"*

*Luigi Zoja, Centro Italiano Psicologia Analitica*

*Introduce Angelo Tartaglia, modera Rajandrea Sethi, Politecnico di Torino*

*5 ottobre 2018, h. 18:00*

*Sala Consultazione della Biblioteca Centrale  
di Ingegneria del Politecnico di Torino*

*Torino, 5 ottobre 2018 - " Quali sono gli aspetti psicologici della crisi ambientale che stiamo affrontando? Perché l'uomo moderno non è più capace di contenere i propri bisogni e di gestire i limiti allo sviluppo che incontra? Lo sfruttamento delle risorse della Terra ha conseguenze sempre più allarmanti - come l'impatto sul clima - ed il limite non è solo di natura energetica ed ambientale, ma anche morale, riportando a galla miti antichi che riemergono in età moderna nell'inconscio collettivo".* Se ne parla oggi al Politecnico di Torino con **Luigi Zoja**, psicoanalista e già Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia Analitica (CIPA).

*" Per comprendere le problematiche ambientali e socio-economiche dovremmo utilizzare un approccio psicologico" afferma **Luigi Zoja** " Per gli antichi greci la morale stava nell'osservanza dei limiti. Gli dei volevano la felicità solo per sé, erano invidiosi, e punivano chi aveva o voleva troppo. Ma proprio i greci si insuperbirono dei loro successi e capovolsero il tabù del limite: cominciarono a sostituirsi agli dei. Se è vero che una cultura può negare solo superficialmente le proprie origini, che le antiche divinità svaniscono ma i loro archetipi rinascono in forme moderne allora la nostra ansia per i limiti dello sviluppo non riguarda solo un problema tecnico, ma riporta alla luce un tormento e una colpa infinitamente più antichi".*

Con questo dialogo sugli aspetti psicologici e storici della crisi ambientale si apre il nuovo ciclo delle Conversazioni in Biblioteca, gli appuntamenti promossi dal **Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)** del Politecnico di Torino che quest'anno conterranno 11 appuntamenti, tutti volti a far dialogare cultura scientifica e umanistica su temi di grande attualità.

*"L'iniziativa, alla sua terza edizione, parte dal presupposto che affrontare le tematiche della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico in sola chiave tecnologica e ingegneristica non sia sufficiente a comprenderne i risvolti storici, sociologici e culturali e a individuare quindi soluzioni adeguate - afferma Tamara Bellone docente del DIATI, curatrice della collana insieme alla collega Paola Procacci - L'importanza del dialogo e del confronto tra discipline diverse è imprescindibile dalla crescita personale e sociale e siamo convinti che il vecchio dibattito tra cultura scientifica e umanistica sia superato da molto tempo".*

Con un [programma](#) che va da ottobre 2018 a maggio 2019, gli incontri, aperti al pubblico, avranno luogo nella Biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria del Politecnico, in Corso Duca degli Abruzzi, 24.